

VOLTAPAGINA

La voce della comunità cristiana di San Martino di Voltabrussegana

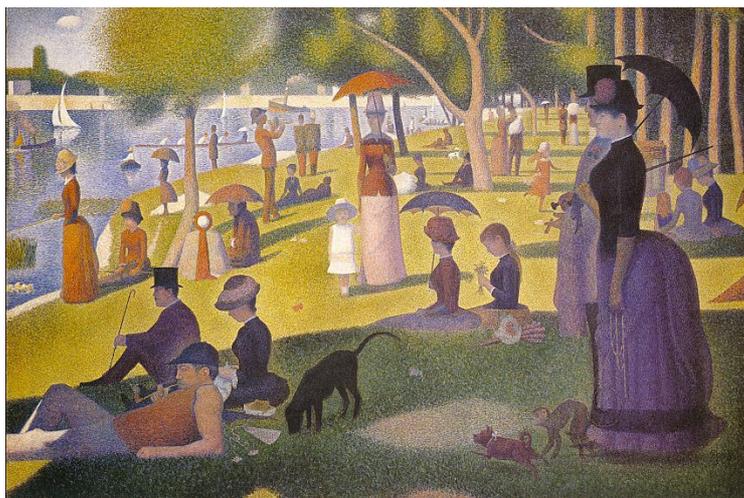


Settimana dal 13 al 20 settembre 2015

LA TRASGRESSIONE DELLA FESTA

La festa è una forma di trasgressione dell'ordinario: durante tutta la settimana siamo normalmente affaccendati nei nostri impegni di lavoro, di studio e nelle vicende familiari, nelle cose burocratiche e sociali. Spesso i nostri orari e ritmi sono scanditi da consuetudini: per sei giorni facciamo sempre le stesse cose negli stessi orari, con i medesimi ritmi di vita.

Questo sistema che si riproduce per tutti giorni feriali, salta, viene trasgredito, nel giorno della festa: questo stile di trasgressione fa balzare oltre le normali regole provocando in noi come un risveglio delle coscienze e la domenica si segnala come un tempo alternativo. Festa è proprio questo stile caratterizzato dal fare cose differenti da quelle che si fanno negli altri giorni; non è tempo per oziare o rimanere inattivi, ma per colorare il giorno di tonalità differenti da quelle abituali.



A questo punto, se si devono scegliere delle tonalità con cui tintecciare la giornata della festa, l'intelligenza e l'astuzia umana dovrebbero scegliere quelle migliori. E quali potrebbero essere i colori adatti a dipingere la domenica? Ovviamente quelli che si addicono all'uomo, ovvero quegli aspetti che lo rendono più umano, più creatura a immagine e somiglianza di Dio.

Una prima pennellata con la quale colorare la domenica è, senz'altro, quella delle relazioni. La festa è un tempo da trascorrere con le persone che si amano dedicando loro maggiore distensione: la famiglia, i nonni, gli amici. Si potrebbe anche allargare lo sguardo fino dedicarsi a relazioni che non si possono facilmente approfondire nell'ordinarietà, eppure importanti: i poveri, gli anziani, chi è solo.

Una seconda pennellata ha il colore della gratuità. Durante i sei giorni settimanali siamo sorretti dal criterio di retribuzione e dalla legge della meritocrazia: facciamo delle cose per le quali veniamo ricompensati, come il lavoro e lo studio. Gratuità è trasgredire questo schema e provare la gioia di ricevere e di donarsi senza pretendere nulla in cambio; ciò significa non essere schiavi del sistema di scambio.

La terza pennellata è la bellezza: relazioni e gratuità sono ciò che più rendono bella la vita. La bellezza è uno stile, una forma dell'essere, un modo di esistere. Essere belli vuol dire vivere con il colore dell'amore per poter tintecciare chi incontriamo e ciò che utilizziamo con i medesimi toni. Esistono poi altre sfaccettature belle, anche se meno importanti perché si ascrivono alla sfera delle cose da fare che non dovrebbe prede-

Via San Martino, 26 35142 Padova - Telefono e fax 049 680874

E-mail voltabrussegana@diocesipadova.it - Sito www.voltabrussegana.it - Facebook I love Voltabrussegana
Don Lorenzo 340 7223749; 339 6007243 - E-mail lorenzovoltolin@libero.it - Facebook Lorenzo Voltolin

re il sopravvento sulla sfera delle persone da vivere e incontrare: si tratta di passioni, di hobbies quali lo sport, la cultura ecc...; queste pennellate chiedono di essere vissute all'insegna delle prime due.

Relazioni, gratuità e bellezza sono anche le prerogative di Dio. il giorno della festa è bello ed è gratuito, e anche Dio ne entra a far parte. Durante la festa non si è presi dagli obblighi della vita ordinaria e il nostro essere si eleva per contemplare l'eterno, per porsi qualche domanda, per ricercare ulteriori significati oltre la mondanità delle cose quotidiane: ci sentiamo come trasportati in alto per ricercare un "di più" rispetto a quel che viviamo in ogni altro giorno.

La festa così vissuta diviene una vera trasgressione colorata di un'inaudita bellezza e segnata da un'abissale profondità che avvertiamo corrispondenti alla nostra natura particolare, fatta per stare con i piedi per terra ma protesi verso l'altro: per sei giorni camminiamo a terra, ma nel settimo possiamo elevare lo sguardo oltre, quasi a spiccare il volo al di là delle cose quotidiane.

MIGRANTI E RIFUGIATI CI INTERPELLANO

Profughi, richiedenti asilo, immigrati... parole che da mesi si accompagnano a numeri e immagini tragiche e ad altrettante tensioni sul piano politico e amministrativo, anche nei nostri territori; a volte anche a divisioni all'interno delle nostre comunità.

Ma profughi, richiedenti asilo, immigrati... sono parole che dicono – prima di tutto – di uomini, donne, bambini, anziani, giovani, in una parola "persone" e come tali "fratelli". È a partire da questa prima consapevolezza che la questione ci interessa come singoli e come comunità cristiane.

Come vicari foranei della Chiesa di Padova ci siamo sentiti interpellati. Ci siamo riuniti, confrontati e interrogati, ascoltando anche rappresentanti delle istituzioni e amministratori del territorio.

Siamo di fronte a un fenomeno epocale, irreversibile e inarrestabile che va affrontato insieme nella ricerca di soluzioni – anche creative – perseguendo il cammino del dialogo e della condivisione. Non sottovalutiamo la fatica e il disagio, le paure e le insicurezze, la crisi economica che acuisce ed enfatizza le tensioni. A questi timori guardiamo con rispetto, attenzione e comprensione. Nelle paure o nella ricerca di soluzioni nessuno va lasciato solo.

La paura però non può guidare le nostre scelte né può far venire meno l'impegno della comunità cristiana, che vede nell'altro un fratello e che fa dell'accoglienza il suo stile.

Per questo esprimiamo gratitudine alle comunità parrocchiali, ai volontari, alle istituzioni che in questi mesi si sono prodigate nel trovare soluzioni, per quanto faticose. Dalle loro esperienze vorremmo trarre esempio e testimonianza.

Desideriamo altresì sostenere e incoraggiare le istituzioni e gli amministratori locali nel favorire una microaccoglienza diffusa, adeguata al territorio, sostenibile nei numeri, che attivi reti tra pubblico e privato. Un'equa distribuzione dei richiedenti ospitalità può rappresentare una strada per la loro integrazione e per stemperare situazioni che nel lungo periodo possono diventare insostenibili o ghettizzanti.

Per questo desideriamo incoraggiarci a vicenda e con fiducia impegnarci, anche come comunità parrocchiali, nel ricercare soluzioni, mobilitare energie e tutte le possibili risorse (culturali, religiose, logistiche, di volontariato, di cura). Un primo passo concreto che ci aiuterebbe a fugare incertezze e paure può essere quello di andare a conoscere e parlare direttamente con queste persone, là dove sono già accolte: la loro storia e la loro vita aiuteranno a costruire ponti di umanità. Anch'esse saranno un dono per noi e per le nostre comunità.

Da parte nostra ci faremo tramite per avviare percorsi di informazione, comprensione, sensibilizzazione, accoglienza. L'ulteriore appello di papa Francesco di questi giorni ci sostiene e ci sprona ad aprire le porte del cuore e delle comunità.

Appuntamenti

LUNEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 21.00 in patronato

INCONTRO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI
E ANIMATORI DEL GRUPPO BETSAIDA

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE

ore 21.00 in patronato

INCONTRO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI
E ANIMATORI DEL GRUPPO SICHEM

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE

ore 21.00 in patronato

INCONTRO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI
E ANIMATORI DEL GRUPPO CAFARNAO

ore 21.00 al Crocifisso

INCONTRO VICARIALE CATECHISTI

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE

ore 21.00 alla Guizza

COORDINAMENTO VICARIALE

SABATO 19 E DOMENICA 20 SETTEMBRE

in chiesa

RACCOLTA ALIMENTI PRO CARITAS

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE

ore 21.00 in patronato

INCONTRO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI
E ANIMATORI DEL GRUPPO TIBERIADE

ORDINAZIONE EPISCOPALE DI MONS. CLAUDIO

La celebrazione eucaristica di ordinazione di mons. Claudio Cipolla si terrà **domenica 27 settembre alle ore 16.30** nella concattedrale di Sant'Andrea a Mantova.

Si può partecipare liberamente.

La celebrazione sarà trasmessa in diretta televisiva da Telechiara a partire dalle ore 16.15.

Mons. Claudio farà il suo ingresso a Padova come vescovo **domenica 18 ottobre alle ore 16.00.**

Settimana liturgica

<p>Domenica 13 settembre <i>XXIV del Tempo Ordinario (Anno B)</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 8.30 Alfredo e Maria Nardetto, Andrea Marcante; Albino, Claudio, Federica, Abriela, Antonio; Milena Armanini; 25° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI GIOVANNI E FEDERICA 10.30 per la comunità 11.30 BATTESIMO DI FRANCESCA BETTELLA 18.30 Adele e defunti famiglie Cogo e Stecca</p>
<p>Lunedì 14 settembre <i>Esaltazione della Santa Croce</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente</p>
<p>Martedì 15 settembre <i>Beata Vergine Maria Addolorata</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente 20.00 adorazione eucaristica (fino alle 21.00)</p>
<p>Mercoledì 16 settembre <i>Santi Cornelio e Cipriano</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente</p>
<p>Giovedì 17 settembre</p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 per le vocazioni <i>Questa sera non ci sarà l'adorazione eucaristica</i></p>
<p>Venerdì 18 settembre</p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente</p>
<p>Sabato 19 settembre</p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 Marcellina e defunti famiglie Furlan e Dainese; Roberta Biasiolo</p>
<p>Domenica 20 settembre <i>XXV del Tempo Ordinario (Anno B)</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 8.30 intenzione offerente 10.30 per la comunità 18.30 per la comunità</p>

La sagra è un momento di comunità da vivere insieme, occasione anche per lavorare insieme, per costruire qualcosa con altri. Questa esperienza chiede, a chi vi prende parte, di allargare il cuore per costruire un progetto comune: a volte bisognerà adattarsi agli altri, altre volte saranno gli altri che si adatteranno a noi. Sono forme per vivere l'amore tra fratelli.

La sagra rimane anche un'occasione di apertura della comunità: la parrocchia accoglie altri che vengono da fuori; rendiamoci disponibili e cordiali anche con loro, facciamo vedere che è bello essere cristiani.

Poi viene tutto il resto: quello che facciamo:

- **lo stand gastronomico:** un posto a tavola per ridere e passare tempo con amici;
- **lo stand dei folpetti e il banchetto delle crêpes:** stuzzichini veloci e buoni sempre per passare momenti di amicizia;
- **la scuola dell'infanzia aperta di sera:** per poterla visitare e così conoscere il nuovo progetto educativo;
- **il banchetto dei libri:** per alimentare il piacere dello spirito;
- **il mercatino:** aiuta a sostenere le attività della comunità acquistando qualcosa d'interessante e vintage;
- **la chiesa aperta di notte:** perché no? Abbiamo del tempo, fermiamoci per sostare con Dio, elevare a Lui un pensiero per noi e per i nostri cari;
- **il patronato e lo stand per giovani:** i ragazzi si sono organizzati con paninoteca e musica per accogliere e intrattenere i loro coetanei; e festa sia anche per loro.

Vi raccomandiamo di essere presenti domenica 20 alla serata della comunità: gli animatori presenteranno le attività estive, il grest e i campiscuola, e animeranno la serata.

...E tante altre proposte: il banchetto di Libera, le giostrine, gli spazi esterni con i campetti sportivi, musica dal vivo, i ciuccetti.... Vi aspettiamo per vivere insieme questi momenti di gioia.

**PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO
VOLTABRUSEGANA (Padova)**

Sagra de Voltesea

SETTEMBRE 2015

VENERDI' 18	BACCALA'... in tutte le salse Ballando con Samanta & Simone
SABATO 19	BACCALÀ & GRIGLIATE Si balla con Massimo & Grazia
DOMENICA 20	GRIGLIATE "de osseti e spessatin de musso" Serata Esperienze Estive GREST & CAMPISCUOLA
SI BALLA TUTTE LE SERE SU PISTA COPERTA	
VENERDI' 25	Tiziano & Microdisco
SABATO 26	CORRADO dj
DOMENICA 27	LISA & C.

Tre serate
al profumo di
PESCE FRITTO

- **PANINOTECA del Gruppo giovani, CRÊPERIA, FOLPOTECA**
- **MERCATINO DELL'USATO E DEL LIBRO • BANCARELLA "CASA FEDERICA"**